

Notiziario de L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

Il "Notiziario de L'AUTIERE" viene inviato per posta elettronica a coloro che desiderano riceverlo mandando la propria e-mail alla Presidenza Nazionale A.N.A.I. - segreteria@autieri.it - Il Notiziario è pubblicato anche sul sito www.autieri.it

Presidenza Nazionale A.N.A.I. - Piazza Renato Villonesi n. 9 - 00143 Roma - Tel. 06.45.42.43.84

Nel precedente Notiziario avevo già espresso le preoccupate considerazioni sul ritiro del contingente italiano dall'Afghanistan e, inevitabilmente è avvenuto in quel martoriato paese quello che non era difficile prevedere: i talebani hanno ripreso il potere, dopo essere stati combattuti per oltre vent'anni dagli Americani e dagli alleati Nato.

L'esercito afgano si è dissolto senza alcuna reazione, così come il governo in carica, e il terrore ed il caos si sono impossessati del povero popolo afgano: le immagini dell'aeroporto di Kabul e delle manifestazioni repressive nelle strade hanno fatto il giro del mondo, ricreando la viva preoccupazione per una possibile e probabile recrudescenza del terrorismo.

L'Italia ha dato un grande contributo per la normalizzazione della vita politica, sociale ed economica dell'Afghanistan, pagando con 54 Caduti, 723 feriti ed invalidi, 8,7 miliardi di euro il suo impegno, sempre apprezzato dalle popolazioni locali.

Anche gli Autieri nei Reparti Logistici hanno



dato il loro contributo, con un Caduto (Caporal Maggiore scelto Gaetano Tuccillo del Reggimento Logistico "Ariete") e un centinaio di feriti ed invalidi, ed anche la nostra Associazione, attraverso l'Associazione "Ampio Raggio" ha inviato molto materiale scolastico per i bambini afgani.

A cosa è servito tutto questo impegno? Rispondiamo semplicemente che i nostri Soldati hanno fatto bene il loro dovere, quello che la politica ha richiesto loro.

Noi rendiamo il nostro commosso pensiero e gli Onori ai Caduti, ai feriti ed invalidi, alle gloriose Bandiere dei Reggimenti che hanno operato in Afghanistan.

Nel Raduno del Centenario della costituzione dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, che avrà luogo a Milano, dove è nata nel 1921, noi ricorderemo ed onoreremo gli Autieri di tutte le epoche, che hanno sacrificato la loro vita per la Patria, ed anche gli Autieri Caduti, feriti ed invalidi, che hanno operato in tutte le missioni all'estero negli ultimi trent'anni, e quindi anche dell'Afghanistan.

Fervent Rotae, Fervent Animi!

*Ten. Gen. Vincenzo De Luca
Presidente Nazionale degli Autieri d'Italia*

IL COMANDANTE DEI TRASPORTI E MATERIALI E CAPO DELL'ARMA TRAMAT MAGG. GEN. SERGIO SANTAMARIA

Curriculum Vitae

L Magg. Gen. Sergio Santamaria è nato a Napoli l'8 luglio del 1961. Ha frequentato il 162° Corso dell'Accademia Militare di Modena (1980-1982) e della Scuola di Applicazione di Roma (1982-1984). Ha frequentato il 20° corso APULT (1997) e nel 1998 il 1° Corso d'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze oltre a vari corsi nazionali ed internazionali. Ha una buona conoscenza della lingua inglese.

Ha conseguito la laurea in "Tecnologie Industriali Applicate" presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e un Master in *Scienze Strategiche*.

Ha svolto incarichi di comando, quale Comandante di Plotone e di Compagnia, presso il Battaglione Logistico della "Taurinense" e la Scuola di Applicazione di Torino.

In particolare, ha comandato le Compagnie Mantenimento, Riforni-

menti e quella Trasporti. Successivamente, ha comandato il Battaglione Mantenimento del 1° Reggimento di Manovra ed infine dal 2008 al 2010 ha assunto il Comando dello stesso Reggimento.

Negli incarichi di staff ha svolto, presso il Battaglione, l'incarico di Capo Sezione Logistica e OAI, mentre a livello Grande Unità Capo Sezione Servizi Trasporti e Materiali della Scuola di Applicazione.



Inoltre, ha prestato servizio presso lo Stato Maggiore dell'Esercito dal 1999 al 2003 nell'ambito della Sezione Piani Futuri dell'Ufficio Pianificazione quale Ufficiale Addetto, dal 2004 al 2008 quale Capo della 3^a Sezione dell'Ufficio Coordinamento Logistico.

Dal novembre del 2010 al settembre del 2014 ha guidato l'Ufficio del

Capo Dipartimento Trasporti e Materiali presso il Comando Logistico dell'Esercito.

Dal 15 settembre 2014 al 31 dicembre del 2016, presso il IV Reparto Logistico dello SM dell'Esercito ha ricoperto la carica di Vice Capo Reparto.

Dal 24 agosto 2016 al 4 maggio 2017 ha assunto nell'ambito dell' "Operazione Sabina" l'incarico di Comandante del Raggruppamento "SISMA", con il compito di coordinare le forze della Difesa impegnate per il soccorso alla popolazione in occasione dei terremoti che hanno colpito il centro Italia. Dal 19 maggio 2017 al 27 settembre 2018 è stato Comandante del Comando dei Supporti Logistici e custode della Bandiera di Guerra dell'Arma Trasporti e Materiali.

Dal 5 Ottobre 2018 al 7 luglio 2021 è stato Direttore del Polo Mantenimento Pesante Nord di Piacenza.

Dal 12 luglio 2021 è Capo dell'Arma Trammat, Ispettore dell'Arma Trammat e Comandante dei Trasporti e Materiali.

PRINCIPALI INCARICHI ALL'ESTERO: Il Gen. Santamaria è stato impiegato all'estero nell'ambito dell'AMF quale Comandante dell'NSE del contingente Italiano e delle forze di pace delle Nazioni Unite in Mozambico ed in Libano.

Inoltre, ha partecipato all'operazione "Enduring Freedom" con il contingente Nibbio in Afghanistan quale Comandante di GSA.

ONORIFICENZE: Croce d'argento al merito dell'Esercito; Croce di bronzo al merito dell'Esercito; Medaglia Mauriziana al merito dei 10 lustri di carriera militare; Ufficiale al merito della Repubblica; Croce d'oro per anzianità di servizio; Medaglia militare d'oro al merito di lungo Comando; Croce commemorativa per la partecipazione all'operazione in Libano; Croce commemorativa per la partecipazione alle operazioni Mozambico; Croce commemorativa per la partecipazione all'operazione "Nibbio" in Afghanistan.

LETTERA DI SALUTO DEL MAGG. GEN. SERGIO SANTAMARIA AL PRESIDENTE NAZIONALE ANAI

*Signor Generale,
assumo oggi, 12 luglio 2021, il prestigioso incarico di Comandante TRAMAT e Capo dell'Arma Trasporti e Materiali, onorato per la grande fiducia che le S.A. hanno voluto concedermi.*

In tale occasione desidero rendere il mio deferente e devoto omaggio alla Bandiera di Guerra dell'Arma Trasporti e Materiali ed a tutte le Bandiere di Guerra delle nostre gloriose Unità, custodi della memoria e simboli dei più nobili valori militari.

Rivolgo un particolare e commosso pensiero ai feriti ed ai Caduti di ogni tempo che, nell'adempimento del dovere, si sono sacrificati per il bene della Nazione.

Con immensa stima rivolgo il mio più cordiale saluto all'Associazione Nazionale Autieri d'Italia ed al suo Presidente, Ten. Gen. Vincenzo De Luca;

alla Banda dell'Arma Trasporti e Materiali;

a tutto il personale dell'Arma TRAMAT, ai Sottotenenti frequentatori della Scuola di Applicazione e agli Allievi dell'Accademia Militare.

Uno speciale e sincero ringraziamento al Tenente Generale Arnaldo Della Sala e a tutti i già Capo dell'Arma Trasporti e Materiali che mi hanno preceduto in tale incarico.

Orgoglioso e fiero di far parte dell'Arma Trasporti e Materiali, mi impegno a profondere ogni possibile sforzo per portare a termine, con responsabilità, spirito di abnegazione e determinazione, i compiti e gli impegni derivanti dall'incarico che ho il privilegio di ricoprire, al fine di perseguire con chiarezza di intenti tutti gli obiettivi che la nostra Forza Armata richiede.

Colgo l'occasione per ricordarvi che quest'anno ricorre il Centenario della fondazione dell'Associazione

Nazionale Autieri d'Italia. Tale ricorrenza sarà celebrata a Milano dal 29 al 31 ottobre 2021.

Vi esorto a partecipare numerosi al particolare evento allo scopo di rafforzare il legame di fratellanza che da sempre contraddistingue la nostra Arma.

Certo dei valori e degli ideali che ci accomunano, dello spirito di corpo che ci caratterizza, della dedizione e dell'entusiasmo con cui ciascuno di noi onora quotidianamente i propri impegni, auguro a tutti un sereno e proficuo lavoro con l'auspicio di poter conseguire le desiderate e meritate gratificazioni personali e professionali.

Viva l'Arma Trasporti e Materiali!

CELEBRAZIONE DELLA **FESTA DI SAN CRISTOFORO** PATRONO DEGLI AUTIERI

di Lgt. _____ Centauri

Comando dei Supporti Logistici

L 27 luglio 2021, si è svolta presso la Caserma "Rossetti", sede del Comando dei Supporti Logistici e della Scuola Trasporti e Materiali, la funzione religiosa per onorare San Cristoforo, il Santo Protettore degli Autieri.

La celebrazione, presieduta dal Cappellano militare Don Salvatore Nicotra, si è tenuta nella chiesa dedicata al

Santo Protettore, inaugurata e consacrata il 13 settembre 2018 (vedi "L'AUTIERE" N. 4/2018).

Il Cappellano nella sua omelia ha ricordato ai presenti la figura del Santo. Alla cerimonia, tenutasi nel rispetto delle norme anti Covid, erano presenti

il Presidente Nazionale ANAI Ten. Gen. De Luca, il Comandante dei Trasporti e Materiali e Capo dell'Arma TRAMAT Magg. Gen. Santamaria, il Ten. Gen. Della Sala, il Col. Tassi, Vice C.te dei Supporti, in rappresentanza del Brig. Gen. Nardone,

Comandante dei Supporti, il Brig. Gen. Barbera ed una rappresentanza di Ufficiali, Sottufficiali e volontari dell'Arma TRAMAT. Al termine della cerimonia, il Magg. Gen. Santamaria nel ringraziare i presenti ha voluto ricordare i valori, gli ideali e lo spirito di corpo che legano tutti gli appartenenti all'Arma TRAMAT.



27 luglio 2021: celebrazione della Santa Messa nella Chiesa dedicata a San Cristoforo Martire alla Caserma "Rossetti"

Reggimento Logistico della Brigata "Aosta"

di Magg. Giuseppe Genovesi

Anche quest'anno, il 27 luglio, in occasione della ricorrenza di San Cristoforo, è stata celebrata, dal Cappellano Militare Don Epifanio Di Leonardo, una Santa Messa nella cappella della

Caserma "Scianna", in Palermo.

Erano presenti alla funzione, per onorare il Santo protettore degli Autieri, il Comandante del Reggimento Logistico della Brigata "Aosta" Col. Vincenzo Papalini, il personale militare del Reggimento e il Presidente della Sezione ANAI di Palermo Brig. Gen. Agostino Santini.



Celebrazione del Patrono degli Autieri San Cristoforo al Reggimento Logistico "Aosta": foto di gruppo; sopra: il Brig. Gen. Santini, Presidente Sezione ANAI di Palermo, il Cappellano militare don Epifanio e il Col. Papalini

Sezione di Cagliari

La Sezione, con un ristretto numero di Soci e nel pieno rispetto delle norme anti Covid, ha presenziato alla Santa Messa in onore di S. Cristoforo, "Il portatore di Cristo", Santo Patrono dell'Arma TRAMAT. La funzione religiosa è stata officiata da padre Rubens nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo, adiacente alla sede della SERMANT di Cagliari. Al termine della celebrazione, tutti i presenti hanno partecipato al pranzo sociale presso un rinomato ristorante.



Sezione di Porto Viro

Il 1° agosto 2021, la Sezione ANAI di Porto Viro "Eroi Autieri di Nassiriya" si è adunata (con tutte le norme di sicurezza richieste dal periodo che stiamo vivendo) presso Piazza Garibaldi a Porto Viro ove è presente il monumento dedicato agli Eroi Autieri di Nassiriya per celebrare la ricorrenza di San Cristoforo.



Gli Autieri di Porto Viro celebrano la ricorrenza di San Cristoforo presso il monumento dedicato agli Autieri; foto a destra: lettura della "Preghiera dell'Autiere"

Alla cerimonia ha partecipato anche il Comandante della locale Stazione dei Carabinieri di Porto Viro, M.Ilo Ord. Giorgio Copetti. La cerimonia è iniziata con la lettura del messaggio, inviato per la circostanza dal Ten. Gen. De Luca, per onorare il Santo Patrono degli Autieri ed è proseguita con l'Alzabandiera, terminando con la lettura, da parte del Presi-

dente della Sezione, S. Ten. Dott. Macario, della *Preghiera dell'Autiere* e con la deposizione di una corona al monumento degli Autieri.

Un ringraziamento particolare al Segretario Rag. Ferro, al Sig. Bergo e alla gentile consorte Laura, per aver fattivamente contribuito alla riuscita della cerimonia.

IL NUOVO DIRETTORE DE "L'AUTIERE" MAGGIOR GENERALE (ris.) GIUSEPPE DE GAETANO

Il Maggiore Generale Giuseppe De Gaetano è nato in Ascoli Satriano (FG) il 29 settembre 1953. Ha frequentato il 155° Corso dell'Accademia Militare di Modena dal 1973 al 1975. Promosso Sottotenente del Corpo Automobilistico, ha frequentato la Scuola di Applicazione a Roma dal 1975 al 1977. Ha frequentato il Corso Superiore di Stato Maggiore (32° Corso Speciale).

Ha conseguito presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" le lauree in *Ingegneria dei Materiali*, in *Tecnologie Industriali Applicate* e l'abilitazione alla professione di Ingegnere; mentre presso l'Università degli Studi di Trieste ha conseguito la laurea in *Scienze Politiche*. Ha conseguito i Master di secondo livello in: *Scienze Strategiche* (Università degli Studi di Torino), *Geopolitica* (Università degli Studi di Cassino), *Peace Keeping and Security Studies* (Università degli Studi Roma Tre), il *Corso di Perfezionamento in Management della Logistica* (Università degli Studi "La Sapienza") e il Master di primo livello in *Diritto ambientale*.

È stato Docente di "Prevenzione e Protezione dei Rischi Ambientali" nell'ambito del Corso biennale di perfezionamento post-laurea in Educazione Sanitaria e Ambientale presso l'Università degli Studi di Salerno.

Durante la sua carriera il Magg. Gen. De Gaetano ha ricoperto diversi incarichi di comando e di attribuzione specifica (Ufficiale addetto alle lavorazioni esterne, Capo Sezione lavorazioni interne e Capo Sezione Tecnica presso la 4^a O.R.E. di Verona).

In particolare ha comandato il plotone e la compagnia Allievi Ufficiali dell'Accademia Militare di Modena, i Corsi di Applicazione dell'Arma Trasporti e Materiali, l'8° Battaglione Trasporti/Reggimento "Casilina", il Battaglione A.U.C. e Volontari della Scuola Trasporti e Materiali e il 10° Reggimento Trasporti della Brigata Logistica di Proiezione in Bari.

Da agosto 2003 a febbraio 2004 ha comandato il Gruppo Supporto Aderenza e la base Italiana di "Villaggio Italia" in Teatro Operativo Kosovo nell'ambito dell'Operazione "Joint Guardian".

Ha ricoperto anche incarichi in Servizio di Stato Maggiore presso il Comando del Corpo Automobilistico dell'Esercito come Capo Sezione Ordinamento e Regolamenti e Capo Sezione Munizioni del Comando Logistico dell'Esercito e presso l'Ispettorato e il Comando delle Scuole dell'Esercito quale Capo Sezione Studi, Capo Sezione Formazione, Capo Ufficio Risorse, Capo Ufficio Affari Generali e Capo Ufficio Logistico.

È stato impiegato in Iraq, nell'ambito della missione NATO *Training Mission* con sede in Baghdad, dal 17 giugno 2007 al 10 gennaio 2008, con l'incarico di Capo dei Consiglieri Militari della *National Defence University*.

Ha ricoperto l'incarico di Direttore Logistico delle Forze Speciali nell'ambito della NATO *Special Operations Forces Coordination Centre* con sede in Shape (Belgio).

Dal 14 novembre 2008 al 15 luglio 2012 ha ricoperto l'incarico di Direttore del Centro per la Formazione Logistica Interforze e rappresentante nazionale presso l'Agenzia Europea di Difesa (EDA) in Bruxelles. Dal 16 luglio 2012 al 20 settembre 2015 ha svolto gli incarichi di Capo Ufficio e Direttore Centrale della Mobilitazione e dei Trasporti e di Capo dell'Organo Centrale di Sicurezza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di Presidente del *NATO Transport Group-Inland Surface Transport-Working Group*.

Dal 21 settembre 2020 è transitato nella posizione di "riserva".

È direttore della rivista trimestrale "L'AUTIERE" e del Notiziario de "L'AUTIERE" dal 30 giugno 2021.



Afghanistan: il tramonto dell'Occidente

di Prof.ssa Rachele Schettini*



L'Occidente, dalla fine del secondo conflitto mondiale, ha rappresentato l'oggetto del desiderio per quanti nel mondo aspirassero a libertà, progresso, rispetti dei diritti universali e ne fossero privi. Un'immagine iconica che negli anni più recenti ha iniziata lentamente a perdere il suo smalto, fino a sbiadire completamente nell'infuocato ferragosto di questo 2021 mentre i talebani completavano l'occupazione di un Afghanistan atterrito ed impotente dopo il ritiro delle Forze militari della Nato. L'evento segna irrimediabilmente il tramonto del concetto di Occidente in termini geopolitici, così come è stato concepito finora.

Quel concetto di *America first*, issato come vessillo di programma politico da Donald Trump, ha dimostrato di avere tali radici profonde nel comune sentire americano da essere ripreso da Joe Biden nel portare a termine, nel modo più precipitoso possibile, gli impegni assunti dal suo predecessore con i rappresentanti talebani al tavolo delle trattative negoziali di Doha.

L'abbandono delle forze Nato del teatro afgano e con esso di tutte le altre presenze civili occidentali, dopo venti anni di permanenza, sconvolge il quadro geopolitico esistente e ne disegna immediatamente i nuovi tratti.

La strategia del caos, è stata definita quella statunitense, da applicarsi quando si presenta troppo lunga e complessa la risoluzione di una crisi o di un conflitto.

La teoria matematica, alla base di tale strategia geopolitica, prevede decisioni di rottura, fuori dagli schemi, e tali sono state quella di Trump di riconsegnare l'Afghanistan ai guerriglieri talebani invece di continuare a combatterli e la recente azione di Biden di un ritiro dal territorio afgano senza organizzazione preventiva, rendendolo precipitoso e rovinoso per la popolazione locale.

Ed i precedenti schemi sono subito mutati: il campo dell'Asia centrale è stato consegnato nelle mani di Cina e

Russia affiancati dagli altri attori regionali con influenze sull'Afghanistan.

Cina e Russia, paesi autocrati, in competizione con l'Occidente, soprattutto statunitense, non islamici, il primo in gara con gli Usa per il primato nel mondo, il secondo oggetto di sanzioni da Usa ed Ue, per la politica aggressiva nei confronti dell'Ucraina sotto protezione occidentale.

Ma con l'Occidente hanno un problema comune, il rischio di infiltrazioni terroristiche, aggravato in Cina a causa della dissidenza islamica degli *uiguri* nella regione dello Xinjiang ed in Russia della questione cecena.

La presa di Kabul è stata preceduta da incontri a Pechino tra i rappresentanti dei talebani e del governo di Xi Jinping, per mettere a punto un'intesa prodromica a future relazioni politiche ed economiche. Anche Mosca aveva intessuto soprattutto nell'ultimo anno una tela di relazioni con i guerriglieri, ospitando anche vertici per la conclusione del conflitto. Principale condizione posta da entrambe le potenze ai talebani, quella di garantire la sicurezza da qualsiasi forma di terrorismo.

L'Afghanistan confina con il Pakistan, l'Iran ed ha collegamenti e rapporti con la Turchia ed i Paesi del Golfo, tutti paesi islamici, ad impronta prevalentemente autocrate.



Tutti attori regionali che sgomitano per un posto di rilievo nel nuovo assetto asiatico. Il Pakistan ha avuto, dagli anni novanta dello scorso secolo, rapporti particolari con i talebani, durante il decennio di occupazione sovietica, allevati e formati nelle loro *madrasse* al più chiuso radicalismo islamico di matrice deobandi⁽¹⁾ e poi assiduamente seguiti, soprattutto attraverso l'apparato dei servizi di *intelligence*, una volta arrivati al potere nel 1966 con l'instaurazione del primo Emirato islamico dell'Afghanistan.

Rapporti che non sono stati mai interrotti negli anni della mimetizzazione, dopo gli eventi del 2001, e poi della riorganizzazione in gruppi di guerriglia permanente e diffusa contro le forze Nato, fino alle trattative con il Grande Nemico d'oltre oceano per riprendere il pieno e legittimato controllo dell'Afghanistan⁽²⁾.

L'Iran sciita, teocratico, nemico degli Usa, è riuscito negli anni a mantenere

* Presidente di "Europa 2010", Centro Studi e Formazione.

(1) *Deobandi* è un movimento religioso ispirato alla scuola giuridica Hanafita, affermatosi nella città di Deoband in India alla fine del XIX secolo, finalizzato a purificare l'Islam dalle contaminazioni. Dedicatosi alla istituzione di scuole coraniche (*madrasse*), si trasferì in Pakistan dopo la Partizione dall'India. I talebani (*letteralmente studenti*) hanno studiato in queste scuole molto presenti nei campi profughi pachistani, durante il decennio di occupazione dell'Afghanistan da parte dell'URSS (1979-1989).

(2) I talebani, nel 1966, per l'instabilità dei governi dopo la ritirata delle truppe sovietiche, riuscirono ad instaurare in Afghanistan l'Emirato Islamico dell'Afghanistan, un regime ispirato all'applicazione della legge islamica, la *Sharia*, risalente ad usi e costumi della società araba del VIII e IX secolo. L'Emirato ospitò l'organizzazione terroristica Al Qaeda guidata da Bin Laden che progettò ed eseguì l'attentato alle Torri Gemelle ed al Pentagono, l'11 settembre 2001.

rapporti con i talebani sunniti, radicali, attivando anche linee commerciali più o meno sommerse come quella della fornitura di petrolio e gas.

Determinante, nel pragmatismo iranian di siffatte relazioni, una linea comune di confine di oltre novecento chilometri, due milioni di profughi afgani nel proprio territorio, la protezione della sciita minoranza degli Hazeri in Afghanistan e soprattutto la necessità di scongiurare l'isolamento nel quadro geopolitico dell'Asia. La Turchia non si è tenuta fuori dal Nuovo Gioco centrasiano. Ed ancora una volta, come nella crisi siriana, ha messo in mostra le sue abilità al doppio gioco.

Da una parte svolgendo un ruolo importante nelle relazioni aperte con i talebani, tanto da consentirsi di chiedere già all'indomani della presa di Kabul, la gestione futura dell'aeroporto Hamid Karzai, dall'altra riesumando vecchie ambizioni europee con l'aspirazione alla partecipazione al Progetto di Mobilità Militare della PESCO nell'ambito della Politica Estera e di Difesa Comune dell'Ue⁽³⁾.

Infine, non per ordine di importanza, il Qatar, da annoverarsi tra i Paesi che potranno svolgere un ruolo importante nei confronti dei talebani.

In contrasto con Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita, il ruolo di mediatore nella crisi afgana ha posto il Qatar al centro delle negoziazioni con gli Usa e delle risoluzioni finali. Il Tavolo negoziale di Doha rimane aperto anche per la formazione del nuovo governo e per futuri assetti con un'incidenza politica determinante da parte del Paese ospitante.



I progetti di siffatti attori sono comunque caratterizzati da un unico comune denominatore: i vantaggi da trarre per la loro politica interna ed estera in un quadro geopolitico che tenga fuori l'Occidente.

Ma a volte la Storia, con un solo colpo, scombina le carte del gioco.

A solo due giorni dal ritiro delle truppe Nato dal territorio afgano, ritorna prepotente, più minacciosa che mai, nel cuore dolente e pulsante dell'aeroporto di Kabul, la deflagrazione di morte dell'Isis, nella sua versione afgana di *Isis K*, che sta per Khorasan, antica regione orientale dell'altipiano iranico, a cui l'Afghanistan apparteneva all'epoca delle conquiste islamiche.

Quel sangue che scorre nel tardo pomeriggio lungo il canale di cinta dell'aeroporto carico di una folla atterrita e straziata, non fa tremare solo Kabul ma anche tutte le capitali che si apprestavano al tavolo del bottino assieme ai talebani, una volta sparita all'orizzonte l'ultima traccia di Occidente.

È venuta meno la pietra d'angolo degli accordi presi, la sicurezza dei loro territori. Si paventa il più inglorioso degli esiti della vittoria talebana, una guerra

civile, scatenata tra talebani ed Isis K, che pure è figlio di quel territorio.

Xi Jinping chiama in causa le forze internazionali per il contrasto al terrorismo e Putin intensifica incontri con le cancellerie europee.

Il futuro è tutto in divenire nella imprevedibilità degli eventi.

Rimane la sofferenza di un popolo costretto a tornare indietro nel tempo ed a vivere improvvisamente l'oscurantismo politico ed una grave crisi umanitaria, perché abbandonato dall'Occidente.

Quell'Occidente che tenta affannosamente di riprendere il ruolo di alfieri dei diritti umani e delle libertà civili, soprattutto attraverso l'Unione europea ed i suoi paesi più avanzati ed attivi in tali affermazioni, come Italia, Francia, Germania.

Un ruolo importante, soprattutto in questa fase di transizione degli assetti geopolitici, ma l'Unione europea si presenta comunque debole per la mancata coesione tra i Paesi che la compongono.

Basti sottolineare l'appello rivolto in questo drammatico momento direttamente al popolo afgano da Austria, Danimarca e Repubblica Ceca, di non uscire dal loro paese perché non verrebbero accolti.

Eppure siamo convinti che dopo il disimpegno Usa, solo l'Unione europea, eliminando o attenuando il potere decisionale all'unanimità, potrebbe nel futuro rappresentare attraverso la tutela e la protezione dei diritti universali dell'uomo, il baluardo contro le varie forme di oppressione dei popoli che stanno dilagando nel mondo.



Il Centro Studi e Formazione "Europa 2010" è un Ente di Promozione Sociale, operativo dal 2003 nella progettazione e realizzazione di programmi di alta formazione nei settori della protezione dei diritti umani, del dialogo interculturale, della costruzione della pace, della salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza globale, della promozione di isti-

tuzioni nazionali ed internazionali dediti a tali fini. Il suo organo direttivo nazionale è formato da Ufficiali Generali delle Forze Armate e Dirigenti della Polizia di Stato in congedo. Tra le varie attività di formazione, ha progettato e realizzato dal 2003 al 2019 il Master Universitario in "Peace Building Management, per costruire la pace nel mondo", in cui sono stati coinvolti docenti di spessore anche internazionale e con la partecipazione annuale di un rilevante numero di frequentatori appartenenti alle F.A. Ha realizzato annualmente numerosi convegni pubblici sulle predette tematiche. Per le finalità istituzionali realizzate è stato riconosciuto membro dell'*Academic Impact* delle Nazioni Unite, e tutte le sue attività, anche in partenariato, sono svolte sotto tale egida e logo. Nel 2017 è stato istituito al suo interno, con atto pubblico, l'"Istituto di Studi per il Rinascimento Africano", con il coinvolgimento anche di accademici africani operanti in Italia e finalizzato a contribuire attraverso la cultura e l'alta formazione alla rinascita dell'Africa.

(3) L'Unione europea, nello sviluppo della Politica di Sicurezza e Difesa Comune ha attivato nel 2017 il Progetto di Mobilità Militare nell'ambito della Cooperazione Strutturata Permanente (PESCO) finalizzato a facilitare gli spostamenti di truppe e risorse militari verso Est, in casi di crisi o conflitti. Il Progetto è aperto anche a Stati terzi e finora hanno partecipato USA, Canada e Norvegia.

Missione in Libano: la Brigata alpina "Taurinense" cede il comando dell'operazione "Leonte" alla Brigata aeromobile "Friuli"

La Brigata alp. "Taurinense" ha ceduto, il 3 agosto 2021, il comando del Contingente italiano in Libano alla Brigata aeromobile "Friuli" nell'ambito della missione UNIFIL, la forza di interposizione delle Nazioni Unite schierata nel Libano del Sud.

Alla presenza dell'Ambasciatrice d'Italia in Libano Nicoletta Bombardiere e delle principali autorità civili e militari locali, con una breve cerimonia presieduta dal capo missione e comandante di UNIFIL Gen. D. Stefano Del Col, il Gen. B. Davide Scalabrin ha ceduto la bandiera delle Nazioni Unite al parigrafo Stefano Lagorio.

Nel corso del suo intervento, il Gen. Del Col ha ringraziato gli Alpini e i Dragoni della "Taurinense" per il "grande lavoro svolto in questo semestre, durante il quale la Brigata ha saputo rimodulare efficacemente le diverse attività operative, sia nel supporto alle Lebanese Armed Forces (LAF), sia nella delicata attività di monitoraggio del cessate il fuoco tra Libano ed Israele, anche durante i difficili momenti di crisi e instabilità nell'intera area mediorientale".

Le attività di sostegno alle fasce più deboli della popolazione sono state infatti rese più aderenti alle criticità causate dapprima dall'emergenza sanitaria da Covid-19, e successivamente dal deterioramento del tessuto socioeconomico del Paese.



Le Bandiere delle nazioni che compongono il Sector West; allocuzione del Gen. D. Stefano Del Col; il Gen. B. Lagorio riceve la Bandiera dell'ONU; il Gen. B. Scalabrin consegna la Bandiera al Gen. D. Del Col

Durante il proprio mandato, lo stretto coordinamento tra la Cellula CIMIC (Cooperazione Civile Militare), l'Ufficiale veterinario, la Gender e il Medical Advisor e la componente di Pubblica Informazione, ha consentito la realizzazione di corsi di imprenditorialità femminile o la costruzione di aree agricole ecosostenibili e autosufficienti, sostenendo

quindi in maniera efficace la microeconomia nell'area di responsabilità.

La Brigata aeromobile "Friuli", alla sua quarta missione in Libano con i colori delle Nazioni Unite, assume il comando del settore Ovest di Unifil in cui operano 3.800 "caschi blu" di 16 dei 46 paesi contributori alla missione Unifil e di cui fanno parte 1.000 militari italiani.

Avvicendamento al National Support Element

Il Reggimento Logistico di Supporto Generale subentra al Reggimento Logistico "Taurinense"

di Ten. Col. Emanuele Mascolo

Presso la Base Millevoi di Shama si è svolta la cerimonia di avvicendamento alla guida dell'*Italian National Support Element* (IT-NSE), la componente nazionale del contingente italiano in Libano nell'ambito della missione UNIFIL.

Al cospetto della Bandiera di Guerra del Reggimento Logistico "Taurinense", il Comandante del Sector West, Gen. B. Stefano Lagorio, ha suggellato l'evento con il passaggio del gagliardetto dell'IT-NSE tra il comandante cedente, Col. Giulio Arseni, C.te del Rgt. L. "Taurinense" di Rivoli (TO), ed il subentrante,



Arrivo della Bandiera di Guerra del Rgt. L. "Taurinense"; il passaggio di consegne tra il Col. Arseni ed il Col. Ventola

Col. Marco Ventola, C.te del 6° Rgt. L. di Supporto Generale di Budrio (BO).

Il Gen. Lagorio, nel corso del suo intervento, ha voluto ringraziare tutto il

personale dell'Italian NSE per il "contributo dato alla missione del Sector West, sia per l'apporto fornito al mantenimento della pace, sia alla stabilità del sud del Libano".

Nel corso del suo mandato il *National Support Element* ha svolto un ruolo di primo piano nel supporto alla popolazione del Sud del Libano, contribuendo attraverso una rete di *Donors* nazionali a realizzare numerosi progetti essenziali



in favore delle fasce più deboli della popolazione inseriti nella più articolata campagna *Blue bricks for hope* organizzata e coordinata dal Sector West.

Nell'occasione, il sindaco della città di Shama, ove è ubicata la principale base italiana, ha conferito al Rgt. L. "Taurinense" la *Cittadinanza Onoraria* come segno di vicinanza e amicizia nei confronti dell'unità italiana (foto).

Avvicendamento alla Task Force di manovra ITALBATT

Il 21 agosto 2021 si è svolto nella base italiana di Al Mansouri, l'avvicendamento alla guida di ITALBATT, la componente di manovra del Contingente italiano in Libano nell'ambito della missione UNIFIL.

Il capo missione e comandante di UNIFIL, Gen. D. Stefano Del Col, ha suggellato l'evento con il passaggio simbolico della Bandiera delle Nazioni Unite tra il Col. Paolo Scimone, Comandante il Reggimento "Nizza Cavalleria" (1°) di Bellinzago Novarese – cedente, e il Col. Marco Licari, Comandante del 66° Reggimento Fanteria aeromobile "Trieste" di Forlì – subentrante (foto).



A partire dal proprio insediamento ITALBATT ha condotto un totale di 8.395 attività operative sul territorio e lungo la *Blue Line*, la linea di demarcazione che separa il Libano da Israele, alle quali si

di Ten. Col. Pierluigi Zara

aggiungono 857 attività operative congiunte con le Forze Armate Libanesi (LAF), a favore delle quali sono stati svolti anche corsi addestrativi specialistici a cui hanno partecipato 64 militari dell'esercito libanese.

La Task Force italiana subentrante, alimentata con uomini e donne del 66° Reggimento Fanteria "Trieste" della Brigata Aeromobile "Friuli", del Gruppo Squadroni del Reggimento "Lancieri di Novara" (5°) e dal **Battaglione Logistico del 6° Reggimento Logistico di Supporto Generale di Budrio**, opererà per un semestre nel rispetto della risoluzione ONU 1701.

Il Reggimento Logistico "Taurinense" insignito della Croce d'Argento al Merito dell'Esercito

L'11 settembre, nel corso della cerimonia di avvicendamento al comando della B. alp. "Taurinense", la **Bandiera di Guerra del Reggimento Logistico "Taurinense"** è stata decorata dal Gen. C.A. Claudio Berto, Comandante delle Truppe Alpine, della *Croce d'Argento al Merito dell'Esercito* per l'impegno profuso durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Ad accompagnare la Bandiera di Guerra, il Comandante del Reggimento, Col. Giulio Arseni.



Il momento della decorazione (foto) è stata preceduto dalla lettura della motivazione dell'onorificenza:

«*Fiera e coesa Unità, fedele al suo motto "Omnia Omnibus", interveniva con slancio e determinazione, apportando un fondamentale contributo in supporto alla popolazione duramente colpita dalla grave emergenza epidemiologica da Covid-19. Consapevole del subdolo pericolo affrontato, garantiva*

la distribuzione di materiale sanitario, nonché attuava opere di sanificazione essenziali per la mitigazione del rischio di contagio. Con generoso spirito di abnegazione, preservando l'incolu-

mità altrui si faceva carico di trasportare, con profonda umanità nel loro ultimo, commovente viaggio, le salme dei cittadini deceduti».

L'evento assume un valore ancora più significativo perché giunge a pochi giorni dal rientro del Reggimento dal Libano dove ha concluso il suo mandato semestrale nell'ambito della Missione UNIFIL nel "Paese dei Cedri".

CONSEGNA BORSE DI STUDIO ANAI

Il 30 luglio 2021, presso l'Accademia Militare di Modena, su richiesta del Presidente Nazionale ANAI, il Presidente della Sezione di Modena Cav. Luciano Bianchini ha avuto l'onore di premiare con una borsa di studio e il diploma di Benemerenza il S. Ten. Marco Pischedda, 1° classificato nel biennio 2018/2020 del Corso "Dovere", ed il 1° classificato anno 2020 Allievo Domenico Pio Gagliardi del Corso "Esempio".



Il S. Ten. Marco Pischedda, 1° classificato del biennio 2018/2020, riceve dal Cav. Bianchini la Borsa di Studio ed il diploma di Benemerenza dell'ANAI; consegna del diploma e della Borsa di Studio ANAI all'Allievo Domenico Pio Gagliardi 1° classificato anno 2020

Al via in presenza i Corsi universitari presso il Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito

Il 6 settembre 2021 sono giunti presso l'Istituto centotredici Ufficiali frequentatori del 201° Corso "Esempio".

Provenienti dall'Accademia Militare di Modena dove hanno frequentato il biennio di formazione tecnico-professionale, i giovani Sottotenenti resteranno a Torino per i tre anni necessari a conseguire le lauree triennale e magistrale in Scienze Strategiche Militari.



Saluto del Comandante dell'Istituto Gen. D. Cuoci ai frequentatori del 201° Corso "Esempio"; schieramento degli Allievi; Ufficiali del 200° Corso "Dovere" durante una lezione in aula



Il Comandante dell'Istituto di Formazione, Gen. D. Salvatore Cuoci, nel suo intervento di saluto, ha esortato i Sottotenenti del 201° Corso: "intraprendete con entusiasmo e impegno un cammino difficile, ma decisivo per il vostro futuro di cittadini e di Comandanti".

Inoltre, centoventicinque Ufficiali frequentatori del 200° corso "Dovere" proseguono la formazione universitaria e tecnico-professionale al fine

di sviluppare sia la capacità di utilizzare gli strumenti comunicativi, dottrinali, procedurali, metodologici e tecnici utili per operare quale Comandante di plotone nell'Arma/Specialità, Corpo di appartenenza in uno scenario operativo e sia le competenze linguistiche per operare in contesti multinazionali.

Infine, centoventuno Ufficiali frequentatori del 199° corso "Osare" saranno impegnati fino al 10 dicembre prossimo presso i vari Comandi e Scuole d'Arma, per la frequenza del Corso Tecnico Applicativo necessario a completare la preparazione.

Giornata del Laureato 2021 a Torino e Viterbo

Si è tenuta a Torino, il 2 agosto 2021, presso l'Aula Magna del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito, la cerimonia di consegna delle pergamene di Laurea Magistrale in "Scienze Strategiche e Militari" a 109 Ufficiali frequentatori del 198° Corso "Saldezza", di cui quattro provenienti da paesi stranieri (1 Libia, 1 Montenegro e 2 Tunisia) ed a undici studenti civili del corso di Laurea Magistrale in Scienze Strategiche.

Inoltre, sono stati proclamati *Dottori in Scienze Strategiche* quattordici Ufficiali frequentatori del 200° Corso "Dovere", tra i quali sette vincitori del bando di concorso *Military Erasmus* per l'anno accademico 2021-2022 e sette Ufficiali Sauditi che hanno concluso l'iter formativo in Italia.

Nel corso della cerimonia il Gen. D. Salvatore Cuoci, Comandante dell'Istituto, nel suo intervento ha salutato gli Ufficiali del 198° Corso, ricordando loro che la preparazione acquisita costituisce un punto di riferimento per la sicu-



rezza nazionale, europea ed atlantica. Ha poi premiato gli Ufficiali particolarmente distinti negli studi universitari.

Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione di Torino: consegna della pergamena di Laurea al Capocorso Ten. Nati; Scuola Sottufficiali dell'Esercito di Viterbo: consegna delle pergamene di Laurea con lode in "Scienze Politiche e Relazioni Internazionali"

Nei giorni scorsi, si è tenuta presso la Scuola Sottufficiali dell'Esercito di Viterbo la cerimonia di conferimento del titolo di *Dottori in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali* a 109 Marescialli del XXI Corso "Esempio".

L'evento ha sancito il termine dell'iter formativo. Il Gen. Scanu, Comandante della Scuola Sottufficiali dell'Esercito, nel suo intervento si è complimentato con i neo Dottori, ricordando loro che le conoscenze e le capacità acquisite nel triennio formativo, costituiscono un prezioso bagaglio professionale utile per superare ostacoli e difficoltà.

I neo laureati, a conclusione della fase specialistica presso le Scuole/Comandi d'Arma e Specialità, sono stati assegnati ai reparti per svolgere l'incarico di Comandanti di plotone.

Quattro chiacchiere con l'Autiere Pierangelo Faustini, Segretario della Sezione ANAI di Rovato-Franciocorta (BS)

Intervista di Mauro Ferrari

Parliamo dell'ANAI e della sua evoluzione storica.

L'Associazione Nazionale Autieri d'Italia è nata al termine del primo conflitto mondiale quando, nel 1918, un gruppo di reduci automobilisti, motivati dallo spirito di corpo, promosse l'iniziativa di costituire una Associazione che li rappresentasse. Così nel 1921, in Milano, il comitato promotore fondò l'Associazione Nazionale Automobilisti in Congedo (ANAC). L'Associazione si inserì nella vita nazionale con valide proposte ed iniziative, interessandosi in particolare alle attività motoristiche. Nacque anche il giornale "L'Automobilista". Nel 1935 gli "Autieri in congedo" furono inquadrati nei "Gruppi provinciali" del Reale Automobile Club d'Italia.

Tali "Gruppi Autieri" furono trasformati nel 1940 in "Autoraggruppamento Emanuele Filiberto Duca d'Aosta". Dopo la dispersione dei gruppi dovuta alla guerra, nel 1948 l'ANAC venne ricostituita a Milano, mentre nel 1951 fu costituita, in Roma, l'Associazione Au-

tieri d'Italia e, dalla fusione delle due associazioni, il 23 novembre 1952 nasceva l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI) con sede centrale in Roma. Da allora l'ANAI è sempre stata attiva e partecipa alle vicende della vita nazionale al solo scopo di dare attuazione alle finalità statutarie oltre che svolgere, in ambito locale, regionale e nazionale attività che abbiano per oggetto il superamento di difficoltà materiali e morali della collettività, la sicurezza stradale e l'addestramento motoristico ed il Volontariato per la Protezione Civile.

Per quest'ultima attività la Presidenza Nazionale ANAI ha ottenuto a gennaio 2009, l'iscrizione nell'elenco



nazionale delle Associazioni di Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile e dispone di 11 gruppi per l'emergenza sull'intero territorio e di una Colonna Mobile pronta a intervenire in caso di necessità.

Oggi l'ANAI ha 70 Sezioni sul territorio nazionale, una rappresentanza negli Stati Uniti e soci in Europa e nel Sud America per un totale di circa 3.500 iscritti, tra autieri in congedo ed in servizio.

A Torino, città della motorizzazione e della cultura dell'automobilismo, è stato dedicato agli Autieri d'Italia, nel 1966, un possente monumento che rappresenta una enorme ruota sospesa in equilibrio, sulla quale sono scolpite in bronzo le campagne di guerra e l'evoluzione dei mezzi di trasporto.

L'Associazione pubblica la rivista trimestrale "L'AUTIERE" ed invia per posta elettronica un "Notiziario" mensile alle Sezioni ed ai soci che ne facciano richiesta.

Gli Autieri d'Italia hanno nel Museo Storico della Motorizzazione, in Cecchi-

gnola-Roma, il sito ove sono raccolte le testimonianze della loro lunga storia e delle loro tradizioni. Infatti, sono presenti nel Museo circa 450 mezzi che rappresentano tutta l'evoluzione dei Trasporti e della Motorizzazione, dal carro del Cougnot, primo veicolo a vapore del 1786, ai carri a traino animale dei "Corpi del Treno", dall'autocarro Fiat 18 BL allo SPA 38, dal Lancia 3RO ai recenti automezzi. Completano la straordinaria collezione una vastissima quantità di cimeli nei quali gli Autieri ed i Soldati di ogni età possono riconoscere importanti momenti della propria vita e di quella della Nazione. Gli Autieri onorano San Cristoforo quale loro Santo Patrono e celebrano la loro festa il 22 maggio, Festa del Corpo Automobilistico dell'Esercito prima e dell'Arma dei Trasporti e Materiali poi, anniversario del primo grande trasporto strategico che consentì nel 1916 ad arrestare l'offensiva austriaca nella battaglia degli Altopiani.

Per quanto riguarda la Sezione di Rovato, quanti gli iscritti? Le attività principali?

La nostra Sezione, come credo quelle di tutte le Associazioni d'Arma, ha risentito molto dell'abolizione del servizio di leva e quindi non c'è più il ricambio generazionale. Negli ultimi 15 anni abbiamo dimezzato i tesserati, passando dai 180 ai 90 di quest'anno.

Comunque, grazie ai miei instancabili collaboratori, diamo un buon supporto alle attività cittadine, il tutto con grande disponibilità. Ad esempio siamo da sempre presenti al "Carnevale in Piazza" per la distribuzione delle frittelle. Durante tutte le "Feste delle Associazioni" ci siamo offerti per la preparazione e la distribuzione delle salamine, in più - l'anno scorso - abbiamo messo a disposizione un banco birra, devolvendo poi il ricavato in beneficenza ad alcune famiglie bisognose di Rovato. Inoltre, negli ultimi anni, abbiamo gestito la distribuzione di panettoni e spumante per il "Capodanno in Piazza". Nelle due ultime edizioni di "Lombardia Carne" abbiamo allestito uno stand con una tenda e un autobus. Qui abbiamo ricevuto un centinaio di bambini delle scuole ai quali tramite delle diapositive, il nostro Presidente Alfonso Militello (vigile urbano) e il Vicepresidente Massimiliano Burranca (autista di autobus) hanno fornito le prime nozioni di educazione stradale e spiegato come ci si deve comportare a bordo degli autobus.

Quest'anno poi, dal 29 al 31 ottobre 2021, si terrà a Milano il Raduno



Nazionale degli Autieri, intitolato "Raduno del Centenario" per celebrare i 100 anni di vita della Associazione; siamo già in moto per organizzare la partecipazione a quello che auspichiamo sarà un grande Raduno.

La pandemia ha influenzato in qualche modo le vostre attività?

La pandemia ha ridotto molto le nostre attività; malgrado tutto, a settembre 2020, siamo riusciti ugualmente a commemorare i nostri caduti, anche a causa del Covid, con una cerimonia e la Santa Messa al Parco 'Aldo Moro' dove è eretto il nostro Monumento ai Caduti. Nonostante il periodo c'è stata una buona partecipazione, il tutto nel rispetto delle regole anti-covid.

Il motto degli Autieri è *Fervent rotae, Fervent animi* (ardono le ruote, ardono gli animi). Cosa vuol dire per lei questo motto?

È un incitamento a continuare con

passione una strada iniziata 35 anni fa, quando, finita la naja, mi iscrissi subito all'Associazione; fui eletto Consigliere e poi Segretario, carica che ricopro tuttora, con la consapevolezza di aver sempre dato tutto per l'Associazione e per la nostra città.

Un motto che ha permesso a me ed ai miei compagni di riabbracciarci dopo quasi trent'anni per rinverdire ricordi e storie, magari ricordate in modo diverso da ognuno di noi, ma pur sempre storie di un gruppo di ragazzi giunti da "mondi" diversi e che hanno vissuto un anno fantastico creando delle amicizie vere.

Da allora - ogni anno - ci ritroviamo nelle diverse località di appartenenza. Insieme siamo riusciti anche a visitare la nostra caserma, (una delusione vederla quasi vuota e abbandonata) e sicuramente adesso non ci perderemo più di vista.

Un motto che mi fa dire: Avanti, sempre avanti! Viva gli Autieri e la Sezione di Franciacorta!

Sezione di Roma

Il giorno 8 settembre 2021, alla presenza del Presidente della Repubblica e delle massime autorità civili e militari,



presso Porta San Paolo si è svolta la celebrazione del 78° anniversario della difesa della città di Roma. Alla cerimonia era presente un rappresentante della Sezione ANAI di Roma.





XXX RADUNO NAZIONALE ANAI

Raduno del Centenario di fondazione (1921-2021)

**SCHEDA ADESIONE RADUNO CENTENARIO ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA
MILANO 29 / 31 OTTOBRE 2021**

INFORMAZIONI GENERALI RIFERITE AL/AI RICHIEDENTE/I

GENERALITA'	TITOLO _____ GRADO _____
	COGNOME _____ NOME _____
SEZIONE ANAI DI APPARTENENZA	_____
MUSEI/CLUB/COLLEZIONISTI	_____
VEICOLI STORICI ISCRITTI ALL'EVENTO	_____
ENTE / REPARTO TRAMAT	_____
ASSOCIAZIONE D'ARMA	_____
RECAPITO TELEFONICO CELLULARE	_____
INDIRIZZO EMAIL	_____

DATI RELATIVI ALLA PRENOTAZIONI

HOTEL – PRANZO SOCIALE – PARTECIPAZIONE RADUNO

PERSONE PARTECIPANTI (*)	N. _____	Data Arrivo ____/____/____	Data Partenza ____/____/____	
SCELTA SISTEMAZIONE ALBERGHIERA	CATEGORIA	3 STELLE	4 STELLE	
	PERNOTTAMENTO E PRIMA COLAZIONE	N.	N.	
	MEZZA PENSIONE	N.	N.	
	PENSIONE COMPLETA	N.	N.	
TIPOLOGIA CAMERA/NUMERO STANZE	SINGOLA	DOPPIA USO SINGOLA	DOPPIA MATRIMONIALE	TRIPLA
	N.	N.	N.	N.
ESIGENZE PARTICOLARI (eventuali)	(Descrizione) _____ _____			
PERSONE PARTECIPANTI EVENTO DOMENICA 31 OTTOBRE 2021 (**)	N. _____	CERIMONIA E PARATA: N. _____	PRANZO SOCIALE: N. _____ (***)	

(*) Mezzo di trasporto: Autobus _____; Treno _____; Aereo _____; Mezzo proprio: _____ (barrare la casella d'interesse).

(**) Per essere aderenti alle recenti normative sulla sicurezza degli eventi pubblici, tutti, anche coloro che desiderano partecipare alla sola cerimonia della domenica 31 ottobre 2021, dovranno comunicare la loro adesione, al fine di acquisire il Pass d'ingresso nell'area dell'evento.

(***) Gli aderenti al pranzo sociale riceveranno l'indirizzo della struttura selezionata, le modalità per il versamento delle quote pro capite di € 35,00 alla Sezione ANAI di Milano, da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico entro e non oltre il 30 settembre 2021. Entro il 15 ottobre saranno inviati i corrispondenti numeri di "VOUCHER", da presentare all'ingresso della struttura al rappresentante del Comitato Organizzativo.

Il compilatore della seguente scheda di adesione autorizza il trattamento dei dati personali, per le finalità relative al Raduno del Centenario dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia.

Località _____ li _____ FIRMA _____

LA SCHEDA DI ADESIONE POTRA' ESSERE INVIATA AL CENTRO UNICO PRENOTAZIONI DEL RADUNO DEL CENTENARIO DELL'ANAI ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2021 AI SEGUENTI INDIRIZZI EMAIL: cup.centenario.autieri.2021@gmail.com – segreteria@autieri.it

RISERVATO AL CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE

CON IL RICHIEDENTE E' STATA CONCORDATA LA SISTEMAZIONE AL SEGUENTE HOTEL:

DENOMINAZIONE HOTEL	
INDIRIZZO	
TEL.	EMAIL:

L'INTERESSATO DEFINIRA' LA PRENOTAZIONE CON LA DIREZIONE DELL'HOTEL ASSEGNATO, INVIANDO LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E L'EVENTUALE CAPARRA, SE RICHIESTA, CON LE MODALITA' INDICATE DALLA STRUTTURA ALBERGHIERA. IL COMITATO ORGANIZZATORE E LA PRESIDENZA NAZIONALE NON RISponderanno PER EVENTUALI CONTROVERSIE TRA LE PARTI.

Milano li _____

IL REFERENTE DEL COMITATO



100° anniversario

AUTIERI SEMPRE!

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

RADUNO DEL CENTENARIO ANAI

MILANO 29 • 30 • 31 OTTOBRE 2021

PROGRAMMA

Venerdì 29 ottobre 2021

Ore 12.00: Alzabandiera, deposizione corona al Monumento ai Caduti dell'Arma TRAMAT presso il 3° CERIMANT, consegna "Medaglie Commemorative della Grande Guerra" agli Eredi degli Autieri (Caserma Mercanti, Via Tanzi n. 5);

Ore 14.00: Apertura POSTO TAPPA presso Palazzo ACI (Corso Venezia n. 43);

Ore 17.30: Inaugurazione Mostra dei Cimeli degli Autieri Tazio Nuvolari e Ferruccio Lamborghini e del Collezionismo di Modellini di Veicoli ed Uniformi Storiche del Museo della Motorizzazione Militare (Palazzo ACI, Corso Venezia n. 43).

Sabato 30 ottobre 2021

Ore 10.00: Inaugurazione "Mostra Veicoli Militari Storici" e visita alla Mostra fotografica per i "Cento Anni della Storia del Corpo Automobilistico, dell'Arma dei Trasporti e Materiali e dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia";

"GIORNATA DELLA PROTEZIONE CIVILE E DELLA SICUREZZA STRADALE": inaugurazione "Mostra Veicoli e Posto Comando dei Gruppi di Volontario di Protezione Civile ANAI" (Ore 10.30); inaugurazione "Stand della Sicurezza Stradale - progetto La Buona Strada della Sicurezza" (Ore 11.00) - Castello Sforzesco, Cortile delle Armi;

Ore 15.30: Deposizione corona presso la Lapide agli Autieri Caduti per la Patria (Sacario dei Caduti Milanese per la Patria - Largo Agostino Gemelli in Sant'Ambrogio);

Ore 16.30: Santa Messa nella Basilica di Sant'Ambrogio);

Ore 18.00/19.00: Concerto della Banda dell'Arma TRAMAT aperto alla cittadinanza (Castello Sforzesco).

Domenica 31 ottobre 2021

Ore 08.00/09.00: Afflusso dei Radunisti presso il POSTO TAPPA (Aree Parcheggio Piazza Castello Sforzesco);

Ore 09.30/09.55: Schieramento dei Radunisti (Piazza Duomo - Palazzo Reale);

Ore 10.00: Onori al Medagliere Nazionale dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, al Gonfalone della Città di Milano, al Gonfalone della Regione Lombardia e della Città Metropolitana, alla Bandiera dell'Arma TRAMAT. Onori alla massima Autorità, rassegna dello schieramento. Allocuzioni;

Ore 11.00: Inizio sfilamento;

Ore 13.00/13.30: Pranzo Sociale del Centenario presso le strutture alberghiere convenzionate;

Ore 18.00: cerimonia di chiusura del Raduno Nazionale del Centenario - Ammaina Bandiera presso la Caserma XXIV Maggio, sede della Sezione ANAI di Milano.

ZONA AMMASSAMENTO E SCHIERAMENTO



PERCORSO SFILAMENTO

